



Associazione Culturale "Biblioteca Enigmistica Italiana G. Panini" - Campogalliano (MO)

Pippo (G. Riva) e Pasticca (R. Benucci)

## ALL'ENIGMISTA "IGNOTO"

OPUSCOLI

"B.E.I."

n° 20

giugno 2019

un omaggio agli enigmisti meno famosi ma non meno preziosi

### Sommario

1 - Introduzione .....	pag. 2	3.10 - Lucio Giglioli / <i>Lucio</i> .....	pag. 5
2 - Enigmisti citati .....	pag. 2	3.11 - Luigi Lambertini / <i>Fiorello</i> .....	pag. 6
3 - Una vita per l'enigmistica .....	pag. 3	3.12 - Gino Lascialfari / <i>Aldo Manuzio</i> .....	pag. 6
3.1 - Giorgina Ascoli / <i>Giorgina</i> .....	pag. 3	3.13 - Ugo Maresma / <i>Suora Gemma</i> .....	pag. 7
3.2 - Michele Baldassarre / <i>Japigio</i> .....	pag. 3	3.14 - Giorgio Melegari / <i>Megawatt</i> .....	pag. 7
3.3 - Giuseppe Balsamo / <i>Il Mago Bussapepe</i> ..	pag. 3	3.15 - Gino Panieri / <i>Gip</i> .....	pag. 7
3.4 - Alda Bargoni / <i>Albar</i> .....	pag. 4	3.16 - Mercedes Rabbaglietti / <i>Zia Mè</i> .....	pag. 7
3.5 - Carlo Belforti / <i>Belcar</i> .....	pag. 4	3.17 - Francesco Rossi / <i>Gosto</i> .....	pag. 7
3.6 - Franco Carletti / <i>Frac</i> .....	pag. 4	3.18 - Amerigo Serpi / <i>Sergio Amperi</i> .....	pag. 7
3.7 - Gino Cerasi / <i>Ser Cià</i> .....	pag. 5	3.19 - Giorgio Severi / <i>Sergio</i> .....	pag. 8
3.8 - Celso Cocci / <i>Celso</i> .....	pag. 5	3.20 - Mario Silingardi / <i>Silma</i> .....	pag. 8
3.9 - Giovanni Gaddoni / <i>Cornelio Silla</i> .....	pag. 5	4 - Pubblicazioni B.E.I. ....	pag. 9

### Presentazione

Mi è capitato più volte di scrivere o di dirlo, conversando con gli amici "edipi", che il talento per l'enigmistica del nostro livello è come un seme che può cadere in un qualsiasi bosco, in una qualsiasi radura, in un qualsiasi campo. Si tratta di un "pallino" individuale che poco ha a che vedere con il luogo di nascita, l'ambiente sociale in cui si è cresciuti, l'istruzione ricevuta o la professione esercitata. Talvolta con la casualità ed il destino, ma questo è un altro discorso.

Sfogliando gli annuari, le riviste e gli archivi così minuziosamente costituiti dalla nostra Associazione, in special modo quelli dedicati agli "Enigmisti del passato", si capisce come il mondo degli appassionati dell'Arte enigmistica italiana non necessariamente debba identificarsi in persone, donne e uomini, appartenenti a settori intellettuali: professori, medici, ingegneri, letterati o similari categorie.

Fra le migliaia di talentuosi autori e solutori che nei decenni e secoli hanno onorato le pagine della nostra Storia, ritroviamo, con estremo piacere, il maestro elementare accanto all'ostricaio, l'impiegato del Comune di fianco al riparatore di biciclette unto di morchia, il capostazione, il venditore ambulante e il postino accanto allo scrittore, al docente universitario, al guardiano notturno, all'artigiano, all'orologiaio.

Tutti alla pari, ciascuno animato dal medesimo amore per gli enigmi, i rebus, le crittografie. Che poi ci sia arrivati perché il padre o lo zio era abbonato a una rivista di classica o perché, stampando, non so, *Diana d'Alteno*, il tipografo, sporco d'inchiostro e piombo, si sia lasciato affascinare da quelle arcane pagine, recuperando un talento sino a quel momento latente, poco conta.

L'idea di rendere omaggio a colui che abbiamo inteso chiamare "l'enigmista ignoto" nasce proprio dal desiderio di riportare all'odierna attenzione alcune figure, spesso umili non meno che stravaganti, probabilmente poco ricordate per i loro giochi pubblicati ma che comunque meritano di essere conosciute e poste ad esempio per un attaccamento genuino, veramente encomiabile, alla nostra nobile "causa".

Buona lettura!

Riccardo Benucci (*Pasticca*)  
Presidente della B.E.I.

Anche questo Opuscolo, come altri della collana, è frutto della stretta collaborazione con Haunold che ringraziamo vivamente per il prezioso e indispensabile contributo. Un grazie anche a Ser Viligelmo, Cesare, Lasting e Cardin per le utili notizie fornite.

## 1 - Introduzione

Scriveva *Favolino* sul n. 5-1951 del *Labirinto*: "Come potremo dimenticare il nome di coloro che amano la nostra arte in devoto silenzio, paghi della gioia che deriva dal risolvere ogni mese i nostri enigmi, senza nulla chiedere, senza nulla sperare, come dei purissimi amanti platonici? Essi sono i più cari al nostro cuore... ". E ancora, in una lettera a *Giorgina* del 1954 sulla stessa rivista: "Che significato avrebbero i nostri enigmi se non ci fosse chi li segue, li risolve, li ama? L'enigmistica senza solutori sarebbe come una musica senza ascoltatori, come una lampada accesa in un mondo di ciechi ...". E *Zoroastro*, sul n. 6-2001 di *Penombra*, parlando di "enigmistica su tre livelli" si domandava: "Sono enigmisti o no quegli oscuri spiegatori che, spesso con le loro singole forze, s'industriano a risolvere tutti i giochi del mese? I *Peperoncini* del nostro ambiente li riconoscerebbero come fratelli di sangue oppure li snobberebbero per non essere riusciti a inventare uno straccio di monoverbo? Risposta attendesi".

Con questo modesto ma sentito Opuscolo noi condividiamo e facciamo nostre le belle parole di *Favolino* e cerchiamo di dare una risposta all'interrogativo, retorico e un po' polemico, di *Zoroastro*.

Scorrendo le pagine dell'archivio "Enigmisti del passato", che noi chiamiamo familiarmente l'"Edipone", l'attenzione si concentra soprattutto sui nomi dei 'grandi' che hanno fatto la storia dell'enigmistica classica. Facciamo solo qualche esempio: *Bajardo*, *Ser Brunetto* e *Cameo*, inimitabili direttori di riviste; *Marin Faliero*, *Il Valletto* e *Muscletone*, eccezionali autori nei vari settori dell'enigmistica; *Il Duca Borso*, *Magopide* e *Fantasio*, dotti studiosi e critici della nostra Arte.

I nomi in archivio però sono ben 1300... Noi crediamo che se si facesse una statistica in proposito gli enigmisti veramente 'noti' sarebbero solo una piccola percentuale. E crediamo anche che quelli meno famosi, o addirittura sconosciuti ai più, siano altrettanto preziosi e meritino tutta la nostra attenzione e gratitudine. Prezioso innanzitutto è il loro contributo alle riviste, che 'vivono' di abbonamenti. Prezioso è il loro apporto ai gruppi di appartenenza, perché il 'mestiere' di solutore richiede tempo e pazienza. Prezioso infine è il loro oscuro lavoro di proselitismo, senza il quale la nostra enigmistica si sarebbe esaurita per mancanza di adepti.

Abbiamo raccolto notizie - frugando negli archivi, in particolare quello di *Ciampolino*, e fra i ricordi e le testimonianze degli amici - su alcuni di questi enigmisti dedicando anche una particolare attenzione, in mezzo ai tanti "dott.", "ing.", "prof.", "avv.", ecc., a quelli senza particolari titoli, magari dediti a occupazioni manuali e singolari. Proprio "ignoti" gli enigmisti che presentiamo non lo sono ma ci è sembrato che questo termine, che non va assolutamente considerato riduttivo, illustri meglio la nostra intenzione di rendere omaggio, pur citando solo alcuni di loro, a tutti i nostri colleghi in Edipo che hanno lavorato nell'ombra, o perché prevalentemente solutori o per la riservatezza e modestia con cui hanno a lungo coltivato, con fedeltà e passione, la nostra Arte.

## 2 - Enigmisti citati

	nome	pseudonimo	nato	deceduto
pag. 3	Giorgina Ascoli	<i>Giorgina</i>	Torino 1901	Roma 1983
pag. 3	Michele Baldassarre	<i>Japigio</i>	?? 1879	Altamura BA 1956
pag. 3	Giuseppe Balsamo	<i>Il Mago Bussapepe</i>	?? 1856	Viareggio 1935
pag. 4	Alda Bargoni	<i>Albar</i>	?? 1915	Sturla (GE) 1998
pag. 4	Carlo Belforti	<i>Belcar</i>	?? 1932	Marcallo con Casone MI 2007
pag. 4	Franco Carletti	<i>Frac</i>	?? 1922	Sassuolo MO ??
pag. 5	Gino Cerasi	<i>Ser Cià</i>	Livorno 1885	Firenze 1952
pag. 5	Celso Cocci	<i>Celso</i>	?? 1934	Piombino LI 2007
pag. 5	Giovanni Gaddoni	<i>Cornelio Silla</i>	Imola 1910	Imola 1981
pag. 5	Lucio Giglioli	<i>Lucio</i>	Sassuolo MO 1898	Sassuolo MO 1976
pag. 6	Luigi Lambertini	<i>Fiorello</i>	??	Bologna 1965
pag. 6	Gino Lascialfari	<i>Aldo Manuzio</i>	??	??
pag. 7	Ugo Maresma	<i>Suora Gemma</i>	Firenze 1864	Livorno 1929
pag. 7	Giorgio Melegari	<i>Megawatt</i>	??	Modena 1985
pag. 7	Gino Panieri	<i>Gip</i>	Livorno ??	Livorno ??
pag. 7	Mercedes Rabbaglietti	<i>Zia Mè</i>	??	Venezia 1993
pag. 7	Francesco Rossi	<i>Gosto</i>	??	Firenze 1961
pag. 7	Amerigo Serpi	<i>Sergio Amperi</i>	Livorno 1869	Milano 1945
pag. 8	Giorgio Severi	<i>Sergio</i>	Sassuolo MO 1922	Sassuolo MO 2009
pag. 8	Mario Silingardi	<i>Silma</i>	Modena 1904	Bologna 1995

### 3 - “Una vita per l’enigmistica”

Ci piace utilizzare questo titolo, con cui *Mietta* ricordò *Giorgina* sul *Labirinto*, per aprire il capitolo dove presentiamo alcuni enigmisti con caratteristiche, sia nella vita reale sia nell’attività enigmistica, che riteniamo corrispondano allo spirito e alle intenzioni con cui abbiamo dato vita a questa pubblicazione che consideriamo aperta al contributo di tutti. Auspicando che altri vogliano contribuire ad ampliare questa ‘galleria’ di enigmisti forse meno noti ma preziosi e importanti nella storia e nell’evoluzione della nostra enigmistica classica.

#### 3.1 - **Giorgina Ascoli / *Giorgina*** (Torino 1901 / Roma 1983)

Ancora bambina, mandava le soluzioni al *Giornalino della Domenica* di *Fra Bombarda* e già negli anni ‘20 primeggiava tra i solutori isolati di Torino. Fu poi per molti anni impareggiabile segretaria e solutrice abilissima nel gruppo *Roma*. Negli anni ‘50 fu anche autrice di qualche poetico sul *Labirinto*.

Questo è il ricordo che ne fece *Mietta* sul *Labirinto* dopo averne appresa la scomparsa: “La sua affabilità, il suo contegno riservato e signorile che faceva tanto ‘Vecchia Torino’ [mi] diedero il coraggio per muovere i primi passi nell’Enigmistica Classica. Mi colpirono la sua gentilezza, la modestia con la quale suggeriva, quasi col timore di sbagliare, l’esatta soluzione di astrusi giuochi sui quali ci eravamo scervellati invano. Aveva lo *charme* un po’ *fané* di una signorina uscita da un salotto gozzaniano, eppure nella sua vita aveva assistito a due conflitti mondiali, aveva vissuto l’esperienza terribile delle persecuzioni razziali, aveva conosciuto la *routine* alienante delle mansioni d’impiegata d’ufficio. Ma era riuscita a conservare intatti una sua ingenua freschezza da educanda, un intenso bisogno di dare e ricevere affetto, una romantica visione della vita. Altri hanno vissuto una vita per l’Enigmistica e nell’Enigmistica, ma *Giorgina* l’ha fatto restando nell’ombra. Era lei che stava in ansia quando temeva di non poter presentare in tempo utile il foglio con le soluzioni totali alle riviste. Era lei la forza di coesione del *Roma*, lei che sedeva in un angolino del bar nel quale ci si riuniva, silenziosa e timida come una diligente scolaretta, pronta a captare e trascrivere le soluzioni che scaturivano dal lavoro di gruppo ed a proporre l’esatto scioglimento di certi giuochi intricati, con una semplicità e un’umiltà che parevano voler chiedere scusa per ‘esserci arrivata’”.

Così, nelle sue memorie su *Il Labirinto*, la ricorda *Favolino*: “La più cara, amabile, devota amica della Sfinge e degli enimmisti che - fino alla vigilia della sua morte - seppe tenere unito il Gruppo Roma. Solutrice accanita, fedele, discreta - a dispetto dei suoi malanni e dei suoi timori - seppe mantenere attivo il fervore degli amici, giovani e anziani. Era una donna debole e fragile, piena di maniacali paure, incapace di attraversare da sola una strada. Tra le sue stranezze, aveva un’ossessiva paura della pioggia e addirittura un timore panico dei fulmini e dei tuoni. Non mancava mai, d’estate o d’inverno, col sole e con la pioggia, di venire alle riunioni domenicali, trascinandosi dietro una grossa borsa contenente le riviste e il necessario per risolvere: penne, matite, carta, gomma per cancellare e per incollare e - per completare l’armamentario - il Dizionario dei Sinonimi.”

#### 3.2 - **Michele Baldassarre / *Japigio*** (1879 / Altamura BA 1956)



Per moltissimi anni fu attivo e prezioso componente del gruppo pugliese *Sulle Murge*, che nel 1951 assunse il nome *Fronzolino* dopo l’immatura scomparsa del suo fondatore Lorenzo Maffei. Riportiamo una parte dell’articolo con cui *Nenig*, su *La Corte di Salomone*, diede la notizia della sua scomparsa.

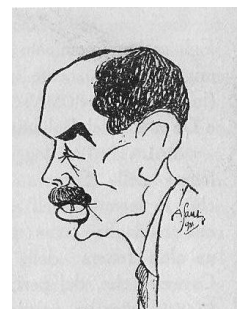
“Michele Baldassarre fu un modesto ma appassionato cultore dell’arte enigmistica. Vissuto accanto a *Fronzolino*, ne sposò la passione per l’Arte, rimanendo per cinquant’anni uno dei più fedeli abbonati della *Corte*, unica rivista da Lui preferita.

Il suo contributo solutionistico non mancò mai ed oggi il Gruppo lo piange a calde lacrime perché ha perso, oltre che l’uomo onesto, buono e laborioso, la colonna superstita più antica e più pregiata.”

#### 3.3 - **Giuseppe Balsamo/ *Il Mago Bussapepe*** (1856 / Viareggio 1935)

*Ciampolino* così lo descrive: “Caratteristica figura di ostricaro viareggino ... un omettino piccolo e sdentato dal volto sorridente, sempre vestito di nero” e lo ricorda anche come “entusiasta ed attivo solutore del gruppo *Burlamacca*”.

Fu ‘spiegatore’ nella *Gara degli Indovini* fin dal 1880 e già nei primi numeri della *Diana d’Altano*. Fu uno dei primi amici e sostenitori di *Fiamma Perenne*, a cui collaborò come componente del gruppo *Perla del Tirreno*, e fu anche collaboratore della *Favilla Enigmistica* di *Ser Brunetto*. Sembra che conoscesse a memoria tutta la Divina Commedia e trasferì questa sua passione per il poema anche in enigmistica mandando alla *Fiamma* mirabili esempi di crittografie dantesche, che però non furono pubblicate per la difficoltà di soluzione e perché le riviste avevano ormai abbandonato questo tipo di gioco.



Partecipò con grande entusiasmo ad alcuni Congressi del suo tempo e un suo gioco figurò nel modulo della gara solutori del Congresso di Viareggio del 1928. Successivamente le condizioni di salute non gli consentirono più la presenza a queste adunate e per questo fatto in ogni occasione esprimeva il suo profondo rammarico.

### 3.4 - Alda Bargoni / *Albar* (?? 1915 / Sturla GE 1998)



E' stata assidua solutrice prima nel gruppo *Roma* poi, con la cugina Nora, formò il gruppo *Le Cugine* in *Penombra*, a cui collaborò dal 1973 al 1979 con qualche crittografia e 'breve'. Ha usato anche gli pseudonimi *Al Bar*, *Alda*, *Alba* e *Aldabar*.

In una lettera a *Favolino* nel 1981 su *Penombra* dopo il Convegno ARI di Alessandria, dove portò una nota del Labirinto sulla nomenclatura, scrisse: "Peccato che non ci fossi anche tu! Sono stati tanto cordiali con me, che sono un'illustre ignota, pensa che festa avrebbero fatto a te!". E così *Favolino*, su *Penombra*, ne annunciò la scomparsa: "Una dolcissima amica silenziosa e fedele, la cui presenza ci è stata sempre di incoraggiamento e di sostegno. L'enigmistica era di casa nella sua famiglia e sia i genitori sia la sorella Ida ne sono stati appassionati cultori fin dal tempo del *Giornalino della Domenica*, non staccandosi mai dal ricordo di *Vamba* e di *Fra Bombarda*".

### 3.5 - Carlo Belforti / *Belcar* (?? 1932 / Marcallo con Casone MI 2007)

Così *Penombra*, nel dicembre 2007, ne annunciò la scomparsa.

"Caro e simpatico amico del Gruppo *Mediolanum* ... noto nei tempi recenti come valente e rapido solutore, ma che cominciò l'attività enigmistica negli anni '80 come compositore di rebus che consegnava personalmente al suo Mentore, l'indimenticabile *Briga*. Non era molto noto per attività sulle riviste se non dagli elenchi solutori, ma era certamente conosciuto a tanti per gli intensi contatti telefonici che intratteneva. Come autore aveva prodotto solo rebus per la *Settimana Enigmistica*. *Belcar* aveva trovato nell'enigmistica quello stimolo alla ricerca e alla crescita culturale che la scuola serale per disegnatore meccanico non aveva potuto dargli. In questo percorso di autodidatta, annotava le 'chiavi' usate in prima lettura di rebus e di crittografie, aggiornando continuamente con le novità alcuni quadernetti riempiti scrupolosamente nel nitido stampatello dell'abile disegnatore. Questa raccolta, mandata in gran parte a memoria, integrata ove necessario da pazienti ricerche di biblioteca, gli permetteva di risolvere i rebus e le crittografie con rapidità, riuscendo a qualificarsi tra i primi nei concorsi solutori individuali e a fornire un decisivo contributo alle soluzioni del gruppo."



E questo è il ricordo che ne fa *Lasting*, suo congruppo nel *Mediolanum*.

"Una persona amabile, con una grande voglia di fare bene e presto. Nel gruppo *Mediolanum* è stato una figura umana ed enigmistica importante per la sua simpatia, per la sua capacità nel risolvere (in particolare a lui piacevano le crittografie), per la sua passione, sempre pronto a collaborare. Giunto alla pensione, l'Enigmistica fu la sua occupazione preferita. Nella risoluzione dei giochi non si arrendeva mai, ne parlava con gli altri del gruppo confidando in qualche idea che potesse portarlo alla sospirata soluzione. Dopo qualche anno di partecipazione ai lavori del *Mediolanum*, un po' timidamente, aveva messo a conoscenza i colleghi più titolati di un suo lavoro dedicato agli esempi di vari tipi di giochi, a ognuno dei quali aveva dedicato un apposito quaderno. Anche per rebus e crittografie aveva raccolto esempi e chiavi, utili a trovare soluzioni ma anche a costruire giochi nuovi. E' mancato portando con sé tutta la conoscenza dell'enigmistica che l'aveva tenuto occupato e felice per tanti anni."

### 3.6 - Franco Carletti / *Frac* (?? 1922 / Sassuolo MO ??)



Franco Carletti un futuro enigmistico l'aveva già nel nome e quando, alla fine degli anni '60, iniziò a frequentare il gruppo *Sassolino* 'capitanato' da *Fra Ristoro* fu facile trovargli uno pseudonimo e 'battezzarlo' subito *Frac*.

Il Carletti, allora, dormiva di giorno e lavorava di notte: era infatti guardiano notturno in una delle ancor poche ceramiche sassolesi, la storica "Marca Corona". La tecnologia di quei tempi richiedeva mano d'opera per la sorveglianza dei forni di cottura, sempre in funzione, e quindi nello stabilimento c'era anche il 'turno di notte'.

Il modo migliore per far passare quelle lunghe ore rimanendo 'sveglio' era... il passatempo più sano ed economico, cioè *La Settimana Enigmistica*. Ma prima di prendere servizio era solito passare in centro, al Caffè Carani, dove ogni sera e sempre nello stesso angolo, c'erano 'al lavoro' i forti solutori locali delle riviste di 'classica'. Il contatto fu inevitabile e ben presto... scattò la molla. L'avviamento fu rapido: Carletti divenne *Frac* e sul bancone all'ingresso dello stabilimento ceramico *Penombra* prese stabilmente il posto della *Settimana*.

*Frac* per vari anni diede al forte gruppo sassolese il suo appassionato contributo come solutore ma anche, essendo uno dei pochi 'patentati', come autista nelle uscite per Congressi e Convegni, tra cui il Cinquantenario di

*Penombra* e *Cameo* a Castrocaro Terme. Con grande modestia e... rispetto delle gerarchie, ebbe anche qualche buona idea, non sviluppata, nel settore crittografico. Dopo la sua scomparsa Paolo Barbieri (*Il Maggiolino*), che allora risiedeva a Sassuolo e con cui era in particolare sintonia, rifinì quei giochi e bandì in suo ricordo su *Penombra* una "Gara Frac" con alcune sue discrete crittografie da risolvere.

### 3.7 - Gino Cerasi / Ser Cià (Livorno 1885 / Firenze 1952)



Padre di *Cerasello*, è stato per quarant'anni alle dipendenze della Seat-Valdarno. Fedele abbonato alla *Favilletta* di *Ser Brunetto* fin quasi dalla nascita della rivista, è stato uno dei componenti più in vista del gruppo *Riccio da Parma* che fondò, nel 1931, la *Fiamma Perenne*.

Scrive di lui *Il Dragomanno*: "Temperamento gioviale, autore di giochi corretti e piacevoli, solutore appassionato e intelligente e, soprattutto, grande animatore dell'ambiente luminaio fiorentino". L'ultima frase accenna all'impegno di *Ser Cià*, nella sua Firenze, per sostenere le iniziative della rivista *Il Lumino da Notte*, diretta da *Fra Bombarda*, che continuando le tradizioni del *Giornalino della Domenica* di *Vamba*, collegava in una sola famiglia 'i ragazzi intelligenti di tutt'Italia'.

Così *Cerasello* ne comunicò la scomparsa alla redazione di *Fiamma Perenne*: "Tu, *Morina*, che conoscesti il babbo nei momenti migliori della sua vivezza d'ingegno, della dinamicità e del suo entusiasmo per tutto ciò che era bello e buono, puoi comprendere quale grande perdita sia per me e per i miei. Appassionato della nostra Arte, fu lui che appoggiò *Fiamma* quando era ancora un bollettino e fu lui che, dietro la mia insistenza, inviò qualche giochetto che piacque agli amici. Ricercatore di nuove combinazioni, appassionato di crittografia, ricordo con quanta gioia attendeva l'uscita di *Fiamma* ...".

### 3.8 - Celso Cocci / Celso (1934 / Piombino LI 2007)

E' con queste parole che *Paciotto*, per tanti anni con lui nel gruppo piombinese *Abracadabra* che tra le proprie file annoverò anche *Simon Mago*, ha comunicato su *Penombra*, all'inizio del 2008, la scomparsa di *Celso*.

"L'amico *Celso* ha finito la sua corsa di enigmistica. Era discreto, quanto appassionato e ottimo solutore fatto tutto da sé. Le sue sfide erano principalmente dedicate ai rebus, primo amore, e agli scontri mensili con la collaborazione ordinaria ma soprattutto con le rubriche di *Snoopy*, *Ilion* e quelle di *Piquillo*, dov'era l'anima dei piombinesi.

Ora sarà lassù a vegliare sulla sua cara famiglia, ma anche sulla sua musica e sulla sua sospirata *Penombra*".

Pubblicando la notizia la rivista ne ricorda anche, con nostalgia, le lunghe e simpatiche chiacchierate telefoniche durante il controllo mensile delle soluzioni.



### 3.9 - Giovanni Gaddoni / Cornelio Silla (Imola 1910 / 1981)

Fu per molti anni un appassionato e attivo componente del gruppo *I Corneliensi* di Imola e pubblicò anche qualche crittografia su *Fiamma Perenne* e *Penombra*.

"Enigmista di rara modestia e di grandi virtù umane", scrisse di lui *Zoroastro*, e *Favolino* così ne comunicò la scomparsa: "A Imola è deceduto il nostro vecchio e caro abbonato maestro Giovanni Gaddoni che con lo pseudonimo di *Silla* pubblicò, in passato, la sua produzione semplice e dignitosa nella nostra rivista. Ce ne da la triste partecipazione il nostro *Ferraù* che resta ormai solo, nella sua città, a tenere alto il vessillo della Sfinge".

### 3.10 - Lucio Giglioli / Lucio (Sassuolo MO 1898 / 1976)



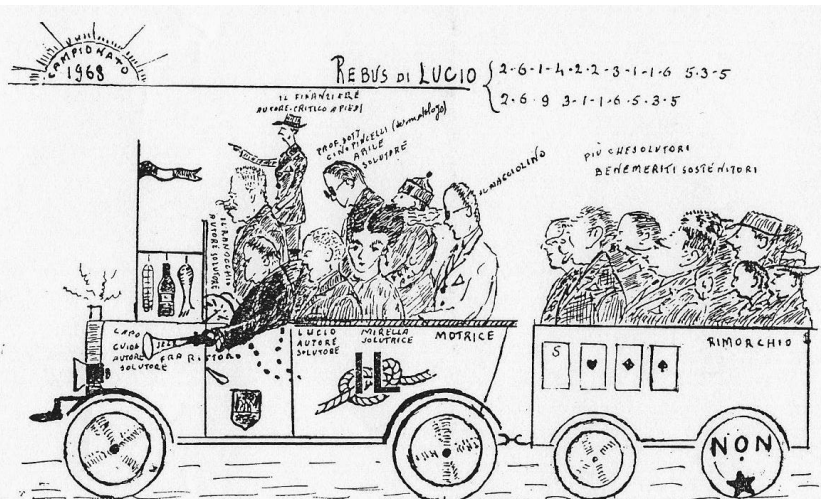
Appassionato e fedele 'penombrino' dai primi anni '50, fu abilissimo e accanito solutore del gruppo *Sassolino*. Del suo capogruppo *Fra Ristoro* era coetaneo e, come lui, fu Cavaliere di Vittorio Veneto per aver partecipato, come maggiore degli alpini, alla Grande Guerra e Cavaliere del Lavoro per le benemeritenze acquisite nel quarantennale impegno nella scuola come maestro elementare.

Fu un maestro d'altri tempi, definito 'cattivo' dai bambini... 'cattivi', e quantomeno 'burbero' da quelli più diligenti e rispettosi (*tra i quali si pone Pippo, che lo ebbe maestro negli ultimi tre anni delle elementari*).

Del forte gruppo di Sassuolo fu uno dei più fedeli e longevi componenti, presente ogni sera al ritrovo nel Caffè Carani. *Penombra*, che già arrivava piegata in due verticalmente nella fascetta postale, la piegava ulteriormente in quattro per farla entrare nella tasca della

giacca. Poi, per tutta la serata, la rivista aperta faceva da base al caffè e alla sigaretta accesa... causando la silenziosa sofferenza del meticoloso e ordinato *Fra Ristoro*.

*Lucio* fu anche un discreto autore di crittografie, ma era proverbiale soprattutto la sua tenacia nel portare soluzioni al gruppo. A questo proposito si è ricordato per anni un episodio che fece scalpore tra molti 'bepensanti' sassolesi, che conoscevano il 'maestro' Giglioli e il 'preside' Riva come... persone serie. Alla sera di un 19 del mese (il 20 dovevano essere spedite le soluzioni) *Lucio* fece irruzione trafelato nella platea del teatro, nell'intervallo di uno spettacolo, e individuato *Fra Ristoro* in galleria, gli urlò sbracciandosi: "menar il can per l'aia!". Era la soluzione del solo gioco ancora mancante, che avrebbe procurato le due stelle al gruppo. (n.d.a.: la crittografia era di *Febel*, con esposto CINAR). Qui a lato riportiamo un suo ingenuo 'rebus' autocelebrativo del gruppo pubblicato da *Cameo* su *Penombra*, la cui soluzione è "il gruppo Sassolino non è l'ultima ruota del carro".



### 3.11 - Luigi Lambertini / *Fiorello* (?? / Bologna 1965)



Fu autore di crittografie specialmente sull'*Arte Enigmistica*, su *Fiamma Perenne* e su *Penombra*, ma va ricordato soprattutto come caratteristica e amata figura dei gruppi bolognesi dagli anni '30 agli anni '60. Era proprietario del negozio SADA, una copisteria in Piazza Minghetti non lontana dalla stazione centrale, che fu per moltissimi anni il ritrovo degli enigmisti locali e dei tanti di passaggio a Bologna. Racconta *Ciampolino*: "Non c'era molto spazio disponibile e quando il tempo lo permetteva veniva utilizzata una panchina situata davanti allo stesso negozio".

Così lo descrive il bolognese *Ministro Saverio*: "Di animo retto e aperto al culto degli affetti più sacri, di vivace intelligenza e di tenace operosità, nobile esempio di amore al lavoro nonché di non mai spenta passione per l'arte enigmistica".

Suo grande merito fu anche quello di aver avviato all'enigmistica due delle tre figlie, che mantennero la gestione del negozio e la sua tradizionale funzione di luogo di incontri enigmistici. *Maegia* sarà discreta autrice di giochi in versi e crittografie negli anni '40 e '50; *Lemina* diventerà una validissima autrice di 'brevi' e poetici che si aggiudicò i prestigiosi "Premio Levante" e "Premio Stelio".

### 3.12 - Gino Lasciari / *Aldo Manuzio*

Nel 1930 lavorava nella tipografia dove veniva stampata la *Diana d'Alteno* e fu proprio lì che conobbe *Bajardo* e l'enigmistica. E' lui stesso che nel 1937, sulle colonne della *Diana*, fa il racconto di "Come divenni enigmista".

"Fu in una giornata del dicembre 1930 che, fra una scaldatina di mani e un colpo di tosse, la musa che fin da fanciullo mi aveva prodigato i suoi favori mi incitò a prendere la penna in mano per tramutare in versi quello che mi dettava nell'animo. *Bajardo*, imperturbabile sentinella, gironzolava come sempre, in sù ed in giù, dando di tanto in tanto un'occhiata al *vantaggio* sul quale giaceva qualche riga della *Diana*. In men che non si dica la poesia fu scritta... Chiamai *Bajardo* e sorridendo mostrai i miei scarabocchi dicendogli: Legga, questa è veramente poesia! ... Mi guardò come mai mi aveva guardato... forse le mani sporche, la mia veste da fratello della misericordia unta e bucherellata, i miei capelli disordinati, gli provocarono internamente una impressione assai gradita.

Mi battè sulle spalle dicendomi: - Scriva, scriva, perché ha verso facile e soprattutto molto sentimento ... -. Da quel momento tutta la mia produzione fu cotta e mangiata. Mi trovai d'un colpo battezzato... e stampato... Però quello che mi dava ai nervi era il giuoco. *Bajardo* mandava le poesie qua e là perché vi inserissero la parte enigmistica ed io, in certo qual modo, venivo ad esser lodato di cose ... che non erano farina del mio sacco.

Ma pianino pianino, con l'aiuto di tanto maestro, sono arrivato al traguardo: affannato... con la testa fasciata per le... *cestine* che ho preso... ma ci sono anch'io, e mi difendo a denti stretti. Ora mi diletto a risolvere gli altri, ma più di tutto a spiegare quello che scrivo io. Non di rado infatti mi accade di dimenticare la soluzione dei miei giuochi e mi arrabatto delle buone mezz'ore per arrivare... a capirmi!"

### 3.13 - Ugo Maresma / Suora Gemma (Firenze 1864 / Livorno 1929)

Ragioniere e Cavaliere del lavoro, è stato capostazione a Livorno. L'immagine scherzosa qui a lato, con riferimento al suo pseudonimo, fu pubblicata sulla *Favilla Enigmistica*.

Scrivendo di lui *Ciampolino*: "Era un ometto modesto, che ricordo vestito di chiaro con baffi bianchi e paglietta. Fece parte del gruppo *Vecchi e Nuovi* di Livorno. Fu buon solutore ed enigmografo modesto ma fecondo e corretto".



Collaborò quasi solo alla *Favilla* di *Ser Brunetto*, che così lo ricorda:

"Apprendiamo, con immensa tristezza, la morte del cav. Ugo Maresma (*Suora Gemma*) che ci fu sempre buon amico e mai abbandonò le sue amate *Favilla* e *Favilletta*. Ottimo collaboratore e buon solutore, seppe spesso trovare la parola di sprone e incoraggiamento a proseguire nell'opera nostra".

### 3.14 - Giorgio Melegari / Megawatt (?? / Modena 1985)



Era un semplice dipendente dell'Azienda Elettrica di Modena, e questo spiega il suo pseudonimo. Fu un attivo e appassionato componente, negli anni '70 e '80, del gruppo modenese *Duca Borso* quando erano rimasti quasi solo *Il Paladino* e *Klarem*.

Con Giuseppe Panini e gli altri enigmisti modenesi collaborò attivamente nell'organizzazione del 'mitico' Congresso Enigmistico Nazionale del 1977.

(n. di *Pippo*) Ricordo bene la sua spontanea felicità quando *Penombra* gli pubblicò un rebus, che poi citava continuamente. E ricordo quando avrei dovuto prelevare a casa per andare assieme al Convegno Rebus di Castenaso ma pochi giorni prima ricevetti una telefonata dalla moglie: "Non passi, Giorgio non c'è più...".

### 3.15 - Gino Panieri / Gip (Livorno ?? / ??)

Era commesso nei Grandi Magazzini Kotzian, attivi a Livorno fino a pochi anni fa.

*Ciampolino*, di cui era grande amico e congruppato in uno dei gruppi enigmistici livornesi, il *Vecchi e Nuovi*, lo cita molte volte nelle sue memorie sulle riviste e così lo ricorda: "Autodidatta e autore modesto, riversava nella *Gazzetta Livornese* la sua produzione, tenuto conto dello scarso successo che incontrava presso *Favilla Enigmistica* e *Penombra*". Negli anni '20 pubblicò alcune crittografie anche sulle riviste di 'classica'.

### 3.16 - Mercedes Rabbaglietti / Zia Mè (?? / Venezia 1993)

Per molti anni è stata segretaria e animatrice di un gruppo costituito quasi per intero da un 'clan' familiare, *La Madonnina*, che partecipò con buoni risultati ai campionati solutori delle riviste. In particolare fu carissima e appassionata amica di *Penombra*. Fu presente al Congresso di Napoli del 1961 e nei primi anni '70 ha pubblicato anche qualche gioco in versi su *Penombra* e *Il Labirinto*.

### 3.17 - Francesco Rossi / Gosto (?? / Firenze 1961)

Dopo quarant'anni d'amore silenzioso per l'enigmistica nel 1960 fu segretario per il gruppo *I Rossini* nella rivista *Dedalo*, alla quale collaborò anche con qualche gioco in versi.

Così *Favolino* ne annunciò la scomparsa: "Apprese ad amare l'arte degli enigmi componendo, come tipografo, le pagine rosa della *Diana d'Alteno* nel 1920. Per moltissimo tempo, in particolare negli anni della sua lunga e dolorosa malattia, l'enigmistica gli fu d'aiuto e di consolazione, tanto da indurre il fratello Luigi (*Il Magno*) e il figlio Giampaolo (*Il Rossino*) a interessarsene assiduamente. Col sorgere di *Dedalo* e stimolato dalla simpatia verso il nostro giornale scrisse i suoi primi lavori che fummo ben lieti di pubblicare e che tutti hanno favorevolmente accolto; purtroppo gli ultimi, con la tremante mano messi su carta, non potranno da lui esser veduti".

### 3.18 - Amerigo Serpi / Sergio Amperi (Livorno 1869 / Milano 1945)

Così lo ricorda *Ciampolino* nel 1977 su *La Sibilla*.

"Conobbi Amerigo Serpi alla fine del 1923 quando entrai nel gruppo *Vecchi e Nuovi*. Coetaneo di Alfredo Servolini (*A. Livornese*), era tra i più anziani del gruppo ma mi diede subito del 'tu' e lo pretese da me, mentre il Servolini mi dava e mi ha sempre dato del 'lei'.



Aveva una piccola officina nel centro di Livorno (allora Via del Giglio) dove dava a nolo le biciclette che doveva naturalmente riparare per tenerle efficienti. Era noto nel nostro piccolo ambiente come appassionatissimo spiegatore di enigmi, per cui teneva le riviste e lo Zingarelli sul banco dell'officina. Superfluo dire che il vocabolario era praticamente illeggibile e le riviste - piegate in quattro - visibilmente danneggiate dalla morchia.

Ricordo che *Cameo*, intorno al 1930, venne a Livorno per una delle sue famose conferenze e volle andare a trovare il Serpi che aveva conosciuto al Congresso di Livorno del 1923. Lo trovammo a lavorare al banco con le mani nere d'olio. Sul banco aveva il vocabolario - come già detto - indecifrabile, come *Penombra*, tutta unta e piegata in quattro. *Cameo* l'abbracciò veramente compiaciuto. Il Serpi aveva iniziato la sua attività enigmistica nel 1909 sul *Gymnasium*, dove figurava come risolutore nel gruppo *Labrone* assieme ad *A. Livornesi*. Come autore ha fatto pochissimo, firmando *Sergio*."

### 3.19 - Giorgio Severi / Sergio (Sassuolo MO 1922 / 2009)

(nota di Pippo: questo, riveduto e ampliato, è ciò che scrissi a Cesare per comunicargli la scomparsa di Giorgio Severi e che lui pubblicò su *Penombra*)

Il 26 settembre 2009, in una casa di riposo di Sassuolo, si è spento a 87 anni il 'penombrino' Giorgio Severi. Ne parlò *Favolino* (*Penombra* n. 6-1995 pag. 16) ma tu, giustamente, ti chiederai chi è. E io ora te lo racconto.

Da ragazzo, quando frequentava la Scuola di Avviamento Professionale, un professore lo sorprese a risolvere *La Settimana Enigmistica* durante un'ora di lezione. Con una nota sul registro fu mandato dal preside, che era *Fra Ristoro*. Ebbe la doverosa ramanzina, ma anche... un appuntamento al Caffè Carani, dove si riuniva abitualmente il fortissimo gruppo locale *Sassolino*. Terminata la scuola dell'obbligo, fu presto avviato al mestiere di venditore ambulante di jeans e affini. Al mattino, tra un acquirente e l'altro nei 'magri' mercati dell'Appennino, risolveva *Penombra*. Riprendeva poi al pomeriggio in Piazza Piccola a Sassuolo, cercando anche di spiegare bisensi e nomenclatura ai curiosi di passaggio. Alternava questo 'impegno' ad animate discussioni politiche, con documentate argomentazioni che non scalfivano minimamente le granitiche idee dei frequentatori di quella piazza... decisamente 'rossa'.

Uscendo da casa ripiegava la rivista in quattro, la metteva fra sé e il sedile della bicicletta... e spesso la perdeva per strada. Se questo succedeva all'inizio del mese gliene procuravo un'altra, ma dopo la metà non era più necessario perché ricordava a memoria i pochi giochi ancora mancanti (ne risolveva, da solo, più del 90%!).

A metà mese andavo a trovarlo per prendere le soluzioni, e a fatica trovavo una sedia che non fosse ingombra da pile di libri e dispense d'ogni genere e su ogni argomento che già occupavano ogni angolo o ripiano.

Per qualche anno, quando nel gruppo *Duca Borso - Fra Ristoro* eravamo rimasti solo io e *Il Paladino*, Panini lo abbonò anche a *Sibilla*... e il numero delle nostre soluzioni aumentò vistosamente.

Credeva nella serietà del Campionato solutori e mi comunicava soluzioni fino all'ultimo giorno del mese, non sapendo che *Favolino* (che mi voleva molto bene!) 'bistellava' il nostro gruppo anche con qualche vuoto nel modulo. Negli ultimi anni di lucidità, con le mani deformate dall'artrosi provocata dal lavoro all'aperto nei lunghi mesi invernali, scriveva le soluzioni in modo illeggibile... anche per lui, e allora risolveva i giochi per la seconda volta.

Grazie *Giorgio*, enigmista ignoto, per la tua genuina passione e per aver reso un po' più umana e popolare la nostra amata enigmistica classica.



### 3.20 - Mario Silingardi / Silma (Modena 1904 / Bologna 1995)



Così su *Morgana*, dopo la sua scomparsa, lo ricordò *Il Maggiolino*: "Appassionato di enigmistica da sempre, da una sessantina d'anni partecipava all'enigmistica classica. L'ho conosciuto tanti anni fa, al Congresso di Modena e da allora non è mai mancata l'occasione per vederci ai Congressi, ai Simposi o alle riunioni domenicali bolognesi. C'era un segreto tra me e lui: ci scambiavamo le soluzioni dei rebus della *Settimana Enigmistica* quando quella rivista bandiva le tradizionali gare su dieci puntate... Nelle poche occasioni in cui i gruppi emiliani romagnoli hanno bandito gare di rebus e crittografie mi mandava, preavvertendomi che lo faceva per scherzo, dei giochi con soluzioni divertenti, autentiche battute di spirito surrealiste (ricordo il "salvar campanaro inquisito": eravamo ai primi tempi di 'tangentopoli'). Mi rimane nel cuore la sua amicizia, la cordialità, la semplicità, il sorriso e l'arguzia di modenese trapiantato a Bologna."

E così lo ricorda *Cardin*, suo congruppo nel gruppo bolognese: "Autenticamente appassionato e con competenza di enigmistica classica. Sempre presente alle riunioni settimanali del *Nestore - Il Valletto*, forniva un valido aiuto alla soluzione dei giochi di *Aenigma*, *Labirinto*, *L'Enigmistica Moderna*, anche se *Bertino*, formidabile solutore, lasciava poco spazio. Sempre gentile e disponibile, mai critiche, mai puntine acide verso chicchessia, contribuì non poco allo scorrere sereno e amichevole delle riunioni del gruppo".



## 4 - Pubblicazioni B.E.I

Opuscoli B.E.I. (scaricabili dal sito web [www.enignet.it](http://www.enignet.it))

	autore	titolo	anno
1.1	<i>Pippo</i>	Guida rapida all'enigmistica classica	2001-2002
2.2	<i>Pippo</i>	Invito alla crittografia	2000-2005
3	<i>Fra Diavolo, Pippo</i>	Anagrammi... che passione!	2002
4.1	<i>Nam, Pippo</i>	Antologia tematica di crittografie mnemoniche	2001
5	<i>Orofilo</i>	Invito al rebus	2002
6	<i>L'Esule</i>	Invito ai poetici	2003
7	<i>Lacerbio Novalis</i>	<i>Fra Ristoro, Il Valletto, Il Paladino</i>	2001
8	<i>Ciampolino, Pippo</i>	Associazioni e biblioteche enigmistiche in Italia	2004
9.3	<i>Nam, Pippo, Haunold</i>	Terminologia enigmistica	2005-2015
10.1	<i>Pippo</i>	Ricordo di <i>Lacerbio Novalis</i>	2004
11	<i>Pippo, Nam, Hammer</i>	L'Enigmistica... e la bilancia	2006
12	<i>Pippo</i>	Presentazioni e congedi	2007
13.1	<i>Pippo</i>	Da <i>Alfa del Centauro</i> al 'Beone'	2008
14.2	<i>Pippo, Ser Viligelmo</i>	Non di sola enigmistica...	2010-2016
15	<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	<i>Piquillo</i> e la Sfinge - Cinquant'anni di enigmistica 'totale'	2013
16	<i>Pippo</i>	Anagrams... ars magna	2014
17	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Dai rebus dell'avvenire alla frase bisenso	2015
18	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Premi e riconoscimenti enigmistici	2018
19	<i>Pippo</i>	Il "Torneo facelle" di Penombra	2018

Edizioni B.E.I. (\* scaricabili dal sito web [www.enignet.it](http://www.enignet.it))

	<i>Il Paladino</i>	Periodici e pubblicazioni enigmistiche in Italia	1983
	<i>Achille</i>	Archivio crittografico 1991-1997	1998
	<i>Nam, Hammer</i>	CD Nameo - Archivio crittografico 1870 / 2000	2001
*	<i>Pippo, Nam</i>	Viaggiando tra i giochi enigmistici - rubrica rivista inCamper (2005 / 2009)	2009
*	<i>Tharros, Lo Spione</i>	Pubblicazioni enigmistiche del passato - scansioni di 25 opere fuori commercio	2009-2013
*	<i>Fama</i>	Antologia d'indovinelli: da <i>Achab</i> a <i>Zoroastro</i>	2010
*	<i>Pippo, Nam</i>	Riviste enigmistiche del passato - scansioni di fascicoli con soluzioni	2011
	<i>Il Troviero</i>	Storia del cruciverba - Domenica Quiz 1964 (ad uso interno BEI)	2013
*	<i>Ciampolino</i>	Settant'anni con Edipo - Vita enigmistica di <i>Ciampolino</i> , <i>Il Labirinto</i> , 1995/1998	2013
*	<i>Zoroastro</i>	Gli Edipi a Tebe, Piccola storia dei Congr. en. (1897-1969), <i>Penombra</i> 1966/69	2013
*	<i>Pippo, Nam</i>	Il passato... presente - Rubrica Spazio B.E.I., <i>Il Labirinto</i> , 2008 / 2013	2014
*	<i>Favolino</i>	Il filo d'Arianna - Vita enigmistica di <i>Favolino</i> , <i>Il Labirinto</i> , 1987 / 1988	2014
*	<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	Gli Edipi a Tebe, Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 / 2013)	2014
*	<i>Pippo</i>	Nume... che menù!	2014
*	<i>Pasticca</i>	25 poetici per l'Unità d'Italia	2014
*	<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Precursori e para-enigmisti	2014
*	<i>Zoroastro</i>	La Crittografia Mnemonica	2015
	<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Archivio Enigmisti italiani (6a versione, ad uso interno BEI per la privacy)	2011-2015
*	<i>Haunold, Pippo</i>	La crittografia non è difficile	2015
*	<i>Tiberino, Pippo</i>	L'Enigmistica nella Grande Guerra	2016
*	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (parte 2a) - L'Enigmistica nel XX secolo	2016
*	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (parte 1a-1) - L'Enigmistica fino al 1900	2016

*	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (parte 1a-2) - L'Enigmistica fino al 1900	2016
*	<i>Il Nano Ligure</i>	Tutti gli indovinelli	2010-2016
*	<i>Il Nano Ligure</i>	Tutti i giochi (indovinelli esclusi)	2010-2016
*	<i>Galeazzo</i>	Colloqui	2016
*	<i>Pasticca</i>	Appunti di tecnica poetica	2016
*	<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 1 - 1946/1980)	2017
*	<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 2 - 1981/2016)	2017
*	<i>Zoroastro</i>	Scritti sul cruciverba	2017
*	<i>Zoroastro</i>	Il doppio soggetto – Nascita dell'enigmistica	2018
	aa.vv.	DVD "Beone" (4 versioni)	2002-2018
*	<i>Manuela (a c.)</i>	Io c'ero! - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (1922-2004)	2018
*	<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato (aggiornam. nov. 2018)	2010-2018
*	<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato - Album fotografico (aggiornam. dic. 2018)	2015-2019
*	<i>Federico</i>	Caro Edipo, ti scrivo ...	2019
*	-	Albo d'oro del Play-off Leonardo (in collaborazione con l'A.R.I.)	2019
*	<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 3 - 2017/2018)	2019
*	<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Io c'ero! - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 2 - 2004/2018)	2019

### Elenchi, repertori e antologie (scaricabili dal sito web [www.enignet.it](http://www.enignet.it))

	<i>Nam e Pippo</i>	Crittografie mnemoniche a tema	2002
	<i>Pippo, Nam</i>	Crittografie: Antologia delle antologie (2a versione)	2005-2014
	<i>Pippo, Nam</i>	Giochi geometrici crittografici: schemi (2a versione)	2014
	<i>Pippo</i>	Cronologia grafica riviste (aggiornam. dic. 2013)	2014
	<i>Pippo, Haunold</i>	Antologia di frasi anagrammate a senso continuativo	2016
	<i>Pippo, Haunold</i>	Congressi e Convegni enigmistici in Italia (aggiornam. dic. 2018)	2016-2019
	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Bibliografia dell'enigmistica (1900 / 2018)	2016-2019
	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Repertorio degli anagrammi di enigmisti italiani (aggiornam. apr. 2019)	2016-2019
	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Repertorio degli anagrammi di personaggi noti (aggiornam. apr. 2019)	2016-2019

